

## ***La Caritas Parrocchiale: questa (S)conosciuta.***

Abbiamo intervistato Paolo Cannata, responsabile Caritas della nostra Parrocchia. Ci ha fatto osservare che si parla spesso di Caritas: alla televisione, sui giornali; però nelle conversazioni con parenti e amici emerge che pochi conoscono veramente quello che la Caritas rappresenta e quello che realmente fa.

Gli abbiamo allora rivolto alcune domande per meglio chiarire questo importante Servizio svolto dalla Chiesa a favore delle persone bisognose.

### ***Come nasce la tua esperienza nella Caritas e cosa rappresenta per te?***

Quando, nell'anno 2000 sono andato in pensione, fui "chiamato" dall'allora diacono Dino Chiesa, che mi propose di seguire una famiglia in difficoltà.

Accettai di buon grado perché volevo aiutare il prossimo e rendermi utile nell'ambito della Parrocchia. Mi resi subito conto di non essere preparato per assolvere un servizio così delicato, che richiedeva una "formazione specifica". Ho potuto col tempo superare le difficoltà che si presentavano grazie all'aiuto degli altri volontari e partecipando a momenti di preghiera, riunioni, corsi, seminari.

*Evidenzio l'importanza della "chiamata" per allargare la cerchia dei volontari, e la necessità della "formazione"*

### ***Cosa offre l'ufficio Caritas?***

La carità è comunemente considerata una disposizione d'animo ad aiutare materialmente i bisognosi e in questo modo quasi coincide con il concetto di elemosina. La Carità cristiana invece è sinonimo di amore e pertanto è nostro compito riuscire a creare un legame e una corrispondenza di sentimenti con i nostri assistiti, motivata non solo da fatti materiali ma anche affettivi e spirituali.

Accogliere con amore cristiano tutti coloro che si rivolgono a noi, senza far distinzione alcuna.

Far loro sentire che cerchiamo con tutto il nostro impegno di alleviare i disagi che li affliggono.

Trasmettere consigli, inculcare la fiducia nel prossimo, la speranza di miglioramenti futuri.

Aiutarli se possibile a superare *definitivamente* le loro difficoltà.

### ***Quale è il profilo della gente che si rivolge a voi e quali sono le nuove richieste derivanti dalla crisi in atto?***

La crisi in atto ha generato nuove categorie di poveri.

La mancanza di lavoro porta a non poter sostenere la famiglia e i figli, difficoltà nell'arrivare alla fine del mese, arretrati nei pagamenti di affitti e bollette, rischi di sfratti, conseguenti crisi familiari con drammatiche separazioni.

Molti sono gli stranieri in difficoltà.

Nel territorio della Parrocchia esiste anche un campo nomadi gestito dal Comune di Collegno, che crea non pochi problemi.

### ***Quali sono le sfide che vorreste affrontare?***

Vorremmo migliorare la "promozione umana", valorizzando e nobilitando la figura umana, e facendo sì che gli assistiti, anche in condizioni di grande disagio economico, non perdano mai la loro dignità di esseri dotati di anima e corpo.

### ***Quanti volontari operano in Caritas? Cosa fanno?***

Al momento siamo una ventina di persone che si dividono nei vari servizi: ascolto e promozione della carità cristiana, distribuzione alimenti e indumenti, raccolta cibi presso diversi supermercati e esercizi commerciali della zona e presso le mense scolastiche, conduzione dello sportello per l'accompagnamento al lavoro.

Due le recenti iniziative:

- La raccolta di alimenti nei supermercati, tenutasi il 20 aprile assieme alle altre Parrocchie dell' UP 45 è stata di 7600 Kg.
- E' prevista una raccolta straordinaria di indumenti per l'11 e il 12 di maggio.

### ***Come è possibile aiutarvi? Di che cosa avete bisogno con urgenza?***

- Un maggior coinvolgimento della Comunità parrocchiale e dei vari gruppi.
- Vista l'età media dei volontari, auspichiamo l'inserimento di forze più giovani.
- Proponiamo che chi può si faccia carico sistematicamente delle necessità di alimenti per una famiglia.
- Servono locali più adeguati. L'attuale sistemazione è molto precaria, in particolare per il locale alimenti, non a norma. C'è un progetto per ristrutturare il piano seminterrato, con la realizzazione di un rampa di accesso esterna, ma la cifra necessaria per i lavori è molto alta, per cui è stato lanciato un appello a tutti i parrocchiani. Speriamo nella Provvidenza.